

PROGETTO ORIENTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

anno scolastico 2012/2013

PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

MOTIVAZIONE

Perché orientamento nella scuola dell'infanzia.

Potrebbe sembrare prematuro parlare di orientamento professionale nella fascia di età tre-sei anni, ma considerando che l'orientamento non riguarda solo una determinata fase della vita di una persona (adolescenza) bensì tutto il suo percorso esistenziale, è legittimo parlare in questa età, di osservazione e potenziamento di attività personali. Queste indirizzeranno l'educatore a scoprire i primi segni di personalizzazione di tratti che in seguito si struttureranno fino a formare la personalità di un individuo consapevole della propria identità, dei propri bisogni, delle proprie potenzialità e attitudini.

FINALITÀ

Conoscere se stessi e le proprie capacità in modo da assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti) attraverso i quali trovare le proprie radici storiche e ipotizzare nuovi possibili interessi esistenziali .
- Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e rendere interpretabili i propri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversità.

ORGANIZZAZIONE

Il progetto è suddiviso in tre percorsi e verrà attuato da tutte le insegnanti le quali riserveranno spazi e tempi per l'attuazione delle attività previste, che diverranno parte integrante della programmazione didattica.

Ogni alunno avrà un quadernone ad anelli dove saranno raccolte in sintesi le esperienze più significative riguardanti l'orientamento, fatte durante il periodo scolastico.

Alla fine del percorso formativo di base l'alunno avrà raccolto una serie di vissuti che gli permetteranno di conoscersi meglio.

Nella scuola dell'infanzia i tre percorsi sono stati suddivisi in quattro unità didattiche:

Prima unità didattica.

- 3 anni - **CHI SONO**
(attività che mirano alla presa di conoscenza del sé corporeo).

Seconda unità didattica.

- 4 anni - **LA MIA STORIA**

(la memoria storica è fondamentale per conoscere se stessi; è importante sapere cosa si era, chi si è stati, per capire come si è diventati) particolare importanza assumono le attività legate alla sfera dei sensi e delle emozioni.

Terza unità didattica.

5 anni – **EDUCAZIONE ALLA DEMOCRATICITÀ** (attività che mirano alla scoperta di regole e di atteggiamenti validi per una corretta convivenza facendo riferimento alla Convenzione dei diritti del Fanciullo approvata dall'ONU nel 1989).

Quarta unità didattica.

5 anni – **IL LAVORO E LE PROFESSIONI** (primi approcci all'apprendimento dell'importanza del lavoro nel sistema sociale, stimolando il senso di responsabilità e favorendo un modo di operare cooperativo).

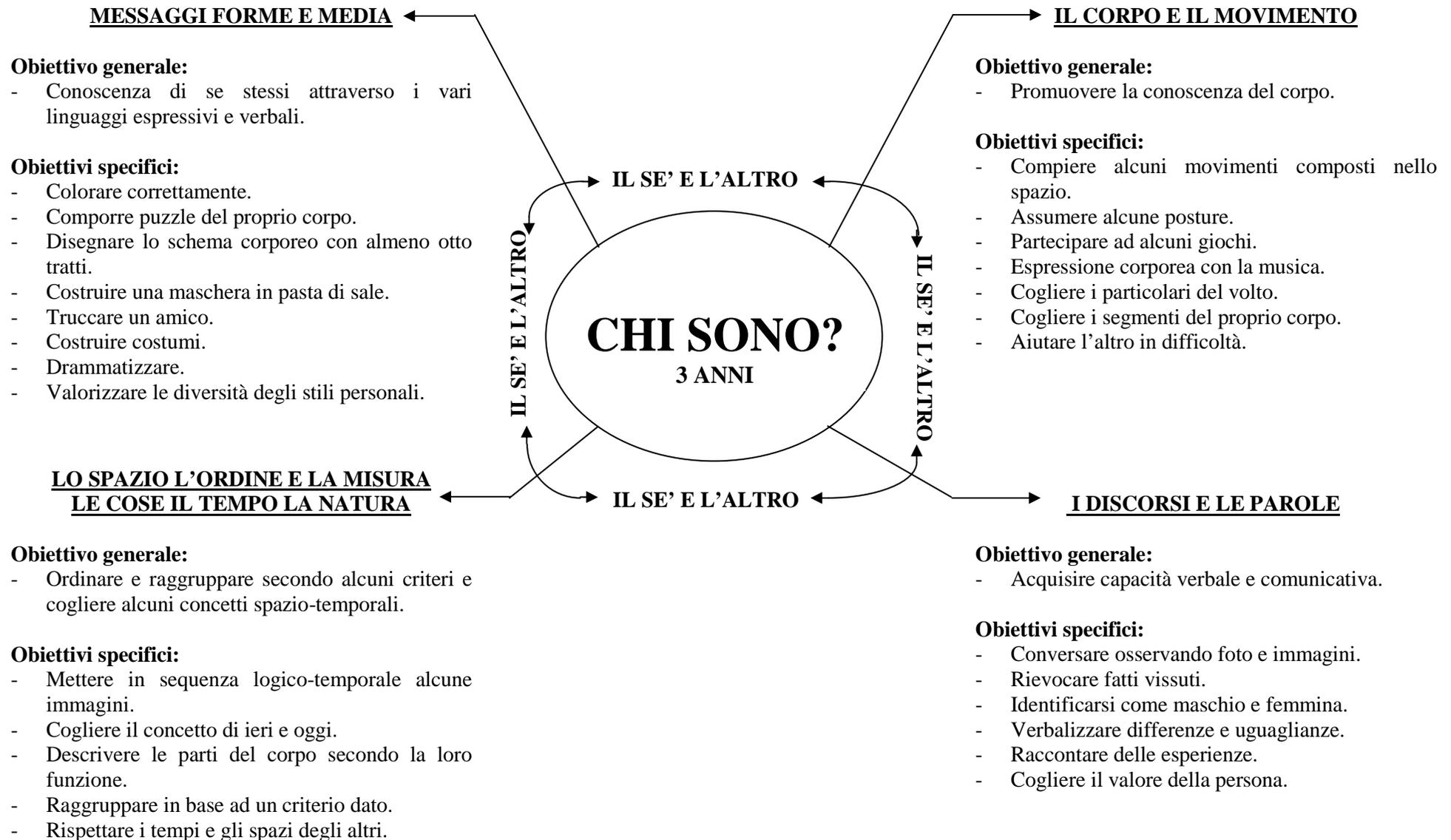
METODOLOGIA

Nella scuola dell'infanzia le attività di orientamento verranno precedute da esperienze psicomotorie per facilitare i bambini nell'interiorizzazione di abilità e competenze.

In questo segmento scolastico i vissuti proposti saranno rivolti soprattutto al potenziamento dell'autostima, al superamento di pregiudizi o di schemi poco educativi che molte volte il contesto socio-culturale di appartenenza involontariamente propone.

DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

- A. Resoconto scritto delle esperienze effettuate
- B. Documentazione fotografica
- C. Raccolte di tutto il materiale in un quadernone ad anelli per realizzare un libro personale.
- D. L'insegnante raccoglierà in maniera sistematica osservazioni e verifiche individuali, compilando le schede predisposte che verranno allegate al fascicolo personale.



CHI SONO?

3 ANNI

MOTIVAZIONE	CONCETTI	CONTENUTI	TEMPI	SPAZI	MATERIALI
La maturazione e la formazione di una propria identità, progredisce in base alla consapevolezza del proprio schema corporeo e alla fiducia nelle proprie capacità di fare.	<ul style="list-style-type: none">- Promozione dell'autonomia.- Conoscenza di sé.- La responsabilità.- Differenziazione.- Capire e cooperare (primi approcci).- Indurre naturale conoscenza della propria identità sessuale.	<ul style="list-style-type: none">- Il corpo globale.- I segmenti del corpo.	<p>Sezione C Gennaio-Giugno</p> <p>Sezione E Ottobre-Maggio</p>	<p>Sezione C Tutta la scuola</p> <p>Sezione E</p> <ul style="list-style-type: none">- Classe- Chiesa- Salone- Stanza morbida	<ul style="list-style-type: none">- Colori (pennarelli, cera, olio, tempere, dita).- Pongo- Racconti- Carta.- Immagini.- Forbici, colla.- Trucchi- Stoffa- Nylon- Musicassette.- Foto.- Pasta al sale- Materiale di recupero- Plastiland- Schede

VALUTAZIONE E VERIFICA

- Osservazione e ascolto del bambino;
- Elaborati grafico-pittorici.
- Primi approcci all'autovalutazione.

Tali verifiche daranno modo alle insegnanti di valutare l'attività e le eventuali modifiche da apportare.



LA MIA STORIA

4 ANNI

MOTIVAZIONE	CONCETTI	CONTENUTI	TEMPI	SPAZI	MATERIALI
Obiettivo di questa unità didattica è di condurre il bambino a considerare alcuni aspetti della sua storia passata dal momento che la memoria storica è fondamentale per conoscere sé stessi.	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire la capacità di rievocare.- Sviluppare un'immagine positiva di sé.- Senso del limite.- Valorizzare le diversità degli stili personali.	<ul style="list-style-type: none">- Osservazione e lettura di immagini.- Conversazioni e relazioni di vissuti.- Giochi psico-motori.- Esprimere sensazioni.- Rilevare differenze.- Il diario personale.	<ul style="list-style-type: none">- Novembre-Maggio.- Lunedì..	<ul style="list-style-type: none">- Sezione.- Stanza morbidona.	<ul style="list-style-type: none">- Schede.- Colori.- Racconti.- Carta.- Immagini.- Forbici.- Colla.- Musicassette.- Foto.

VALUTAZIONE E VERIFICA

- Osservazione e ascolto del bambino;
- Elaborati grafico-pittorici.

Tali verifiche daranno modo alle insegnanti di valutare l'attività e le eventuali modifiche da apportare.



IL LAVORO

5 ANNI

MOTIVAZIONE	CONCETTI	CONTENUTI	TEMPI	SPAZI	MATERIALI
Far capire ai bambini l'importanza del lavoro come dovere di ogni individuo di essere autosufficiente, come fonte di guadagno per il mantenimento della famiglia, come contributo al funzionamento del complesso meccanismo del sistema sociale.	<ul style="list-style-type: none">- Promozione della cooperazione.- Responsabilità.- Valorizzazione del fare.- Primi approcci all'apprendimento dell'importanza del lavoro nel sistema sociale.	<ul style="list-style-type: none">- Il lavoro.- I mestieri.- Le professioni.	<p>Sezione B Gennaio-Maggio Venerdì</p> <p>Sezione D Gennaio-Marzo</p>	<p>Sezione B</p> <ul style="list-style-type: none">- Territorio comunale- Biblioteca- Sezione- Stanza morbidona <p>Sezione D</p> <ul style="list-style-type: none">- Sezione- Stanza morbidona	<ul style="list-style-type: none">- Carta- Cartoncino- Pennarelli- Tempere- Forbici- Colla- Materiale di recupero- Schede

VALUTAZIONE E VERIFICA

- Osservazione e ascolto del bambino;
- Elaborati grafico-pittorici.

Tali verifiche daranno modo alle insegnanti di valutare l'attività e le eventuali modifiche da apportare.

EDUCARE ALLA DEMOCRATICITA'

(*"Non dobbiamo pensare alle cose grandi, ma alle cose buone"*. Ghandi)

PROGETTO RIVOLTO AI BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

MOTIVAZIONE

Gli orientamenti attestano che la scuola dell'infanzia deve contribuire nell'ambito del sistema formativo di base e in continuità con gli altri livelli scolastici, a promuovere lo sviluppo integrale delle personalità dei bambini di età compresa tra i tre e i sei anni.

Viene sottolineato anche, che questa finalità educativa si inserisce nella prospettiva della formazione di soggetti "liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale". Questo riferimento è tutt'altro che casuale, dal momento che sottintende, in maniera comunque esplicita, la necessità di condurre il bambino ad aprirsi costruttivamente verso una società complessa, coadiuvandolo nell'interiorizzazione e nel rispetto pratico di valori universalmente riconosciuti, come la libertà, la solidarietà, il rispetto per l'ambiente, la giustizia, la cooperazione e il riconoscimento di diritti e delle peculiarità altrui, favorendo così concrete opportunità di crescita democratica come gli stessi orientamenti affermano. Infatti noi insegnanti siamo fermamente convinte che se fin dalla scuola dell'infanzia si cercherà di formare nei bambini la cultura dei diritti, delle opportunità e della legalità, nasceranno domani cittadini più consapevoli e una società con più radicati valori civili.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere che i propri modi di vita e di pensiero sono relativi.
- Sviluppare un punto di vista comune che accolga le differenze.
- Imparare a convivere con persone di aspetto fisico diverso dal nostro.
- Imparare a convivere con persone che vestono in maniera diversa.
- Mantenere la memoria culturale delle proprie origini.
- Riconoscere e vincere pregiudizi e stereotipi.
- Conoscere ed apprezzare i valori della solidarietà e della pace.

CONTENUTI

Far conoscere ai bambini alcuni articoli della convenzione dei diritti del fanciullo, approvati dall'Assemblea Generale del' ONU a New York il 20.11.1989 e altri elaborati dalle insegnanti:

1. diritto alla famiglia e alla casa;
2. diritto alla scuola e all'istruzione;
3. diritto alla salute;
4. diritto all'amicizia;
5. diritto di trovare un ambiente sano in un mondo dove ci sia spazio per l'infanzia.

PROPOSTA OPERATIVA

Prima fase: UNO SGUARDO SUL MONDO

- prendere visione dei documenti;
- conversazione sul tema anche con l'ausilio di carte geografiche, diapositive, foto.

Seconda fase: IL MONDO VISTO DAI BAMBINI

- ipotesi, congetture elaborate dai bambini con disegni individuali e cooperativi;
- grafici;
- brevi poesie;
- canti.

METODOLOGIA

Il primo approccio all'attività sarà preparato dall'insegnante tramite la conversazione e il dialogo e con il supporto di foto, diapositive, carte geografiche ecc..

SPAZIO

Sezione B: territorio comunale; biblioteca; sezione; stanza morbidona.

Sezione D: stanza morbidona; sezione.

TEMPI

Sezione B: Gennaio-Maggio Venerdì.

Sezione D: Gennaio-Marzo.

MATERIALI

Carta, cartoncino, pennarelli, tempere, forbici, colla, materiale di recupero, schede.

VALUTAZIONE E VERIFICA

- Osservazione e ascolto del bambino;
- Elaborati grafico-pittorici.

Tali verifiche daranno modo alle insegnanti di valutare l'attività e le eventuali modifiche da apportare.